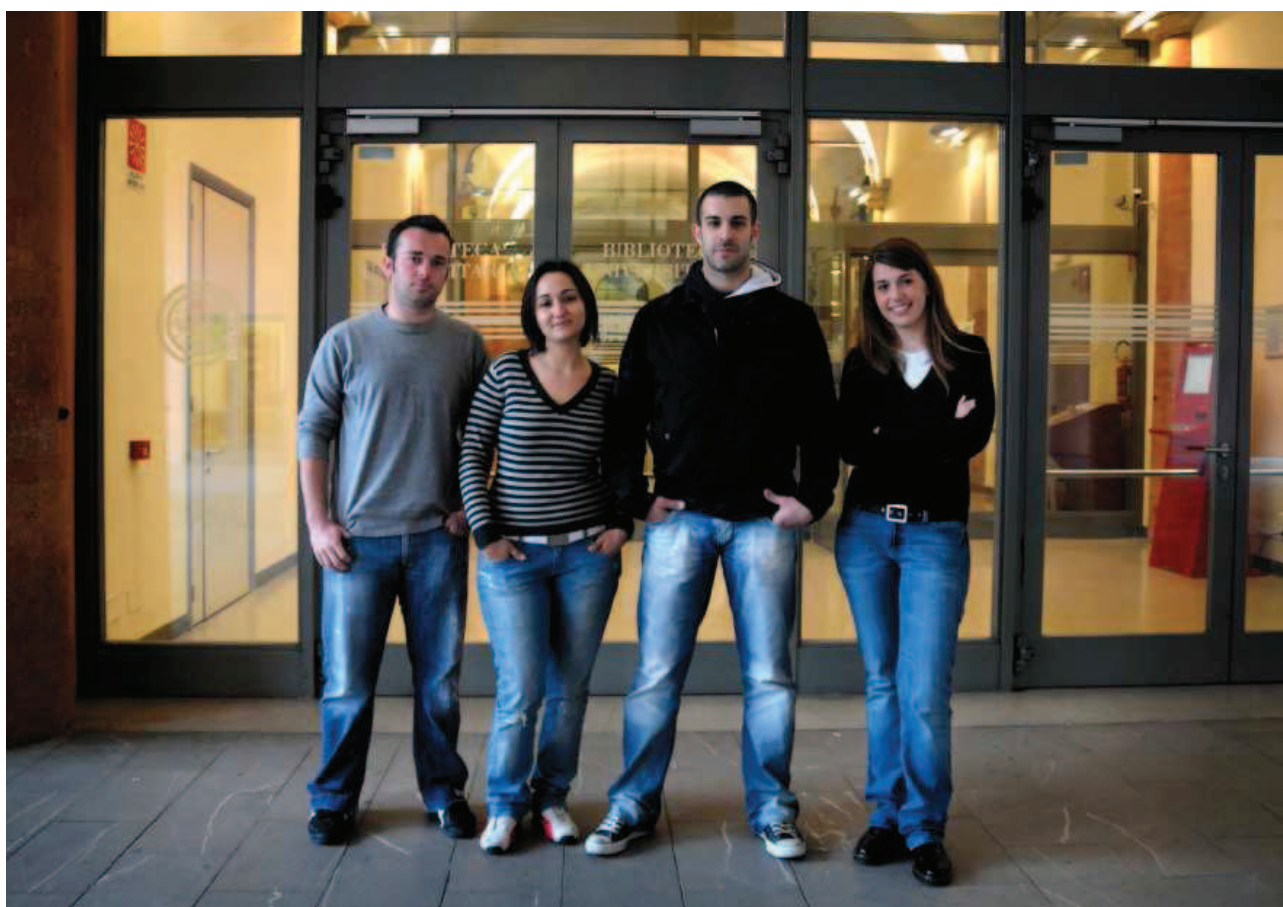


2. AVERE UNA BUONA CULTURA E UNA BUONA EDUCAZIONE

Se non è possibile che una cultura esista senza un' idea sociale dei bambini, è anche vero che la cultura, fuori dalle sue astrattezze, è misurabile solo dalle sue manifestazioni concrete, generando culture difformi anche all'interno di uno stesso Paese. Quello che decide è allora come le idee sociali dei bambini prendono corpo nei diversi luoghi, modificandosi nel corso delle transazioni con la cultura e le culture.

Loris Malaguzzi



**AVERE UNA
BUONA CULTURA E UNA
BUONA ISTRUZIONE**

1. Sostenere e consolidare un sistema culturale di qualità che offra spazi di incontro e scambio tra saperi diversi e che sia attrattivo, oltre che per i cittadini reggiani, anche per chi proviene da altre città.

A. Continuare a promuovere gli eventi e le iniziative in città, sviluppando sempre più collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per arricchire l'offerta e la partecipazione

B. Erogazione di contributi a favore degli Enti che promuovono e valorizzano il panorama culturale della città.

C. Lavorare per mantenere il livello di qualità del nostro sistema bibliotecario, aggiornando l'offerta al prestito attraverso nuovi acquisti di libri e riviste.

D. Promuovere il sistema museale della città, valorizzando le sedi espositive già attive e ampliandolo con il nuovo "Museo della Psichiatria".

E. Investire sui "luoghi della cultura" e sul cinema Rosebud come risorse per la promozione della cultura in città.

2. Dare valore alla pratica sportiva intesa non come "competizione" ma come attività che favorisce la partecipazione, la convivenza civile e la crescita insieme agli altri.

A. Sostenere l'attività della Fondazione dello Sport per rendere sempre più diffusa la pratica sportiva non agonistica.

3. Continuare ad investire sulle persone garantendo loro l'accesso a percorsi di istruzione e formazione di qualità lungo tutto il loro percorso di crescita.

A. Dare vita ad una "Officina Educativa" che metta a disposizione della comunità in modo sinergico le risorse e il capitale educativo della nostra città

B. Garantire anche ai minori in difficoltà o diversamente abili di poter accedere ad un percorso formativo di qualità e adatto ai loro bisogni.

C. Curare l'alimentazione scolastica anche attraverso progetti che rendano i bambini consapevoli dell'importanza di un regime alimentare sano e corretto.

D. Creare una città univesitaria che sia attrattiva e vivibile per gli studenti, offrendo loro servizi e opportunità collegati alla loro presenza in città.

E. Conferimenti di contributi a favore dell'Istituzione Nidi e Scuole dell'infanzia e dell'Istituto Musicale "A.Peri"

Reggio Emilia si è fortemente distinta in questi anni sia a livello di proposte culturali che di iniziative per la diffusione delle pratiche sportive, consolidandosi come una città vivace ed attrattiva, che offre ai suoi cittadini molte opportunità per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare esigenze e richieste culturali differenti anche in rapporto alle varie fasce d'età.

Crediamo che la cultura e lo sport siano strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione, valorizzare le persone e il capitale umano e rappresentino pertanto una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.

Per questo motivo abbiamo investito e intendiamo continuare ad investire in questo settore, perché i cittadini possano godere di una buona cultura e offerta sportiva: ciò per noi significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate alla musica, alla danza, alla filosofia, al cinema, alla fotografia, all'arte contemporanea, all'architettura per tutti i cittadini reggiani ma attrattivo di presenze anche di livello internazionale; dall'altro dare la possibilità di usufruire di servizi gratuiti e di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una diffusa dotazione di spazi e impianti sportivi.

Una città che ha cura dei propri cittadini e del loro futuro investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Perché i cittadini possano avere una buona istruzione è necessario rendere disponibile e accessibile il sapere. Avere una buona istruzione significa, dunque, in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

In secondo luogo significa poter frequentare scuole, università o istituti adeguati e di qualità perché l'educazione è un diritto di tutti e perché dalla qualità dell'istruzione dipende il futuro di una comunità.

Reggio Emilia parte da una buona condizione, una condizione di eccellenza a livello mondiale: a Reggio Emilia si è affermata un'esperienza pedagogica d'eccellenza nella fascia di età 0-6 anni grazie all'Istituzione Nidi e Scuole dell'Infanzia e al Centro Internazionale Loris Malaguzzi, già sede di Reggio Children e del Centro di Documentazione e Ricerca, polo d'attrazione del sistema educativo reggiano e luogo di innumerevoli eventi culturali e formativi legati al tema dell'educazione e della ricerca.

OBIETTIVO 1 - CONSOLIDARE UN SISTEMA CULTURALE DI ALTO LIVELLO E ATTRATTIVO DI NUOVE PRESENZE

IL CONTESTO

La vivacità culturale di un territorio è un attributo fondamentale per favorire la circolazione di talenti, promuovere e stimolare idee nuove e moderne. La cultura ha un ruolo di primaria importanza per lo sviluppo locale, per il sostegno dei processi di crescita economica e per la promozione della convivenza civile e del benessere dei cittadini.

L'economia della cultura di Reggio Emilia poggia su un quadrilatero che comprende: Fondazione "I Teatri", Istituto Musicale "Peri", Fondazione della Danza, Istituzioni Culturali (Musei e Biblioteche). A questa consolidata tradizione culturale abbiamo affiancato, nel corso degli ultimi anni, nuove iniziative volte a valorizzare l'economia della cultura sul tema della contemporaneità con Fotografia Europea, Invito a..., Centro Gerra e Officina delle Arti.

La città ha ospitato una serie di eventi di carattere internazionale che hanno registrato importanti affermazioni nel corso del 2008 e presenze maggiori rispetto agli anni precedenti (fotografia europea, rorate coeli, reggio film festival, festivalarchitettura, reggio emilia danza, REC). Questo dimostra come la nostra città sia particolarmente attenta alle proposte culturali e ai linguaggi artistici contemporanei.

Abbiamo inoltre potenziato il sistema bibliotecario comunale raggiungendo risultati significativi che hanno contribuito a mantenere alti gli standard qualitativi dei servizi e il livello di gradimento dei cittadini. Il 2008 ha visto anche un importante investimento a livello di sistema museale sia a livello di interventi strutturali (allargamento degli spazi affidati in gestione) che di iniziative ed eventi promozionali.

L' OBIETTIVO

Il nostro obiettivo per i prossimi anni è quello di sostenere e consolidare nel tempo un sistema culturale completo, di alto livello, capace di creare spazi di incontro e scambio tra saperi differenti e attrattivo di nuove presenze, che poggia su iniziative pensate in un orizzonte europeo e su una rete di luoghi e spazi di incontro e contaminazione tra diverse discipline culturali e creative (musei, biblioteche).

Questo sistema deve riuscire a mantenere superiore al 70% il livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi culturali e dello spettacolo (nel 2009 il livello di soddisfazione si attestava sul 71,8%) e a mantenere stabile il numero di utenti di biblioteche e musei rispetto al 2008.

Inoltre vogliamo che il nostro panorama culturale sia di interesse e attrattivo non soltanto per i cittadini reggiani ma anche per chi proviene da altre città, incrementando del 2% le presenze di chi arriva da fuori provincia in occasione di iniziative culturali. La vivacità culturale di un territorio è, infatti, attributo fondamentale per attrarre persone diverse e favorire la circolazione di idee e talenti.

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

- A. **Eventi e iniziative:** continueremo a valorizzare gli appuntamenti consolidati nei diversi ambiti della vita culturale cittadina, puntando sulla cooperazione tra i soggetti pubblici e privati del territorio per arricchire l'offerta e garantire ampio coinvolgimento di pubblico. Proseguiranno, tra gli altri, i cartelloni estivi di RESTATE, i progetti in centro storico legati ad ESC, la promozione musicale (OST, Soli Deo Gloria, Rorate Coeli), il festival Fotografia Europea e le iniziative legate alla Sagra della Giareda.

- B. **Le fondazioni e gli istituti culturali:** proseguiremo con l'erogazione di contributi a favore di quegli enti che promuovono e valorizzano il panorama culturale della città: la Fondazione Nazionale della Danza, che realizza iniziative culturali tese a favorire la valorizzazione e la divulgazione della danza e di ogni altra espressione culturale da essa derivante, la Fondazione I Teatri, che persegue la diffusione dell'arte musicale, del teatro e della cultura in genere e altri enti partecipati con i quali sarà necessario costruire un rapporto di collaborazione più stretto, sia in termini di sinergie nella programmazione culturale che di monitoraggio della qualità dei servizi e del gradimento da parte del pubblico.

- C. **Biblioteche:** il sistema bibliotecario comunale è costituito dalla Biblioteca Panizzi, dalle quattro Biblioteche decentrate di Rosta Nuova, Ospizio, San Pellegrino e Santa Croce, dal Polo Archivistico, dalla Biblioteca di Arte e Archeologia e dal Deposito esterno. Vista la soddisfazione degli utenti rispetto agli standard qualitativi dei servizi erogati e l'elevato numero dei prestiti pro capite

registrato, le azioni in programma saranno finalizzate a mantenere e consolidare l'offerta del servizio, adeguandola ai bisogni delle diverse fasce di utenza e potenziando l'offerta attraverso nuovi acquisti (libri, riviste,...). Si segnala, inoltre, l'acquisizione dell'ultima tranche dell'archivio fotografico di Stanislao Farri.

- D. Musei:** il complesso dei Musei Civici è articolato in più sedi espositive “storiche” - Palazzo San Francesco, la Galleria Parmeggiani, il Mauriziano, il Museo della Basilica della Ghiara, il Museo dei Tricolore - a cui si sono aggiunti negli ultimi anni dei “nuovi luoghi” culturali quali lo Spazio Gerra e la Sinagoga ebraica. In quest'ambito, le azioni principali su cui ci impegneremo saranno il progetto di valorizzazione dell'ex ospedale psichiatrico “San Lazzaro” con l'allestimento del “Museo della psichiatria” e la promozione della nuova identità del sistema museale cittadino che ruota attorno alla rinnovata sede espositiva di Palazzo San Francesco.
- E. Altri poli culturali:** Continueremo anche quest'anno ad investire sulla promozione della cultura cinematografica attraverso programmi ed iniziative realizzate con il Cinema “Rosebud”. Proseguirà anche la convenzione con il Polo Archivistico per la collaborazione in occasione di ricorrenze storiche celebrative.

IL CONTESTO

Il modello di sport che vogliamo per la nostra città e la filosofia di sport che sosteniamo è lontana e antitetica rispetto alla sola ed esasperata competizione. Lo sport deve veicolare un messaggio di democrazia e partecipazione equa perché lo sport è e deve essere convivenza civile, integrazione e crescita civica. Proprio per il valore che diamo alla pratica sportiva, abbiamo investito molto in questo contesto raggiungendo nel 2008 importanti risultati, che vanno nella direzione della sua promozione e valorizzazione: la costituzione della Fondazione dello Sport, che ha l'obiettivo di promuovere politiche di sostegno ad una concezione dello sport quale strumento di educazione e formazione, l'aumento di presenze negli impianti sportivi comunali (da 918.698 frequentatori nel 2004 a 1.030.550 nel 2008) e un elevato grado di soddisfazione dei cittadini rispetto all'offerta sportiva: 68,2% (Monitor Città).

L' OBIETTIVO

Il nostro obiettivo per il futuro è di aumentare la già capillare diffusione della pratica sportiva a Reggio Emilia: incrementare il livello di soddisfazione dei cittadini relativamente ai servizi sportivi erogati dal Comune e dalle società sportive portandolo al 70% e mantenere il numero di presenze per abitante negli impianti sportivi. Solo così, dando la possibilità ai cittadini di fruire di diversi impianti sportivi e di qualità e di avvicinarsi a molteplici pratiche sportive, rendiamo possibile la diffusione di questo fondamentale strumento e veicolo di democrazia, crescita e benessere che è lo sport.

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

- A. **Fondazione dello Sport:** sosterremo l'attività della Fondazione, "soggetto sportivo" partecipato da enti e associazioni sportive, tra cui in primis soggetti dilettantistici presenti sul territorio, per realizzare e promuovere politiche sportive finalizzate alla concezione dello sport come strumento di educazione e formazione personale e sociale. Per aumentare la diffusione della pratica sportiva dovremo anche coltivare i rapporti con gli organismi sportivi. Inoltre lavoreremo sull'offerta della piscina comunale di via Melato, migliorando le condizioni gestionali e strutturali con riqualificazioni e la scelta di politiche gestionali differenti. Proseguirà, in sinergia con l'obiettivo di rivitalizzazione del centro

storico, la realizzazione di una rassegna sportiva e culturale al Parco del Popolo nell'ambito di "Restate ai Giardini Pubblici".

OBIETTIVO 3 - MIGLIORARE L'ATTUALE LIVELLO DI EDUCAZIONE NELL'ETA' PRESCOLARE E SCOLARE

IL CONTESTO

Le politiche per la formazione e la ricerca sono direttrici d'investimento centrali per una città che valorizza e investe sulle persone e che vuole fare parte con ruolo da protagonista dell'attuale fase di transizione verso un'economia del sapere e della conoscenza che caratterizza la società del III Millennio.

Reggio Emilia ha sempre attribuito grande valore all'istruzione e alla formazione affermando un'esperienza pedagogica d'eccellenza nella fascia d'età 0-6 anni messa a valore con l'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia e la realizzazione del Centro Internazionale Loris Malaguzzi.

Con l'Istituzione Nidi e Scuole d'Infanzia, il Comune di Reggio Emilia ha scelto di gestire i servizi educativi per l'infanzia della città, promuovendo un patrimonio di esperienze e competenze maturato in quarant'anni di storia. L'Istituzione infatti nasce con la finalità di "programmare, coordinare, potenziare e gestire le attività necessarie al funzionamento e alla qualificazione dei servizi educativi per l'infanzia". Dalla nascita dell'Istituzione molto è stato investito a livello di risorse materiali e intellettuali per sostenere, sviluppare e qualificare il sistema educativo dell'infanzia e consentire alla nostra comunità di raggiungere traguardi di grande rilievo in vista della costruzione di una società della conoscenza.

Per fronteggiare il forte incremento della natalità e il conseguente aumento delle domande di iscrizione dei bambini nella fascia 0-6 anni e per mantenere fede all'obiettivo prefissato di realizzare 450 posti in più di nido e scuola d'infanzia nel biennio 2008-2009, l'Istituzione e il Comune hanno messo in atto interventi di ampliamento e nuove aperture consentendo di alzare le percentuali di scolarizzazione e attestarsi sui livelli degli anni precedenti (40% nidi e 90% scuole d'infanzia).

Oggi vantiamo una capillarità delle scuole d'infanzia che non ha paragoni a livello nazionale garantendo un'offerta in grado di coprire la quasi totalità della popolazione infantile in età.

Durante il 2006 si è progressivamente consolidato il progetto di recupero ed utilizzo dei locali della ex Locatelli, sede del Centro Malaguzzi, assegnati all'Istituzione e dedicati all'attività di confronto e riflessione sui temi dell'educazione e della ricerca.

L'aumento della popolazione scolastica, e di conseguenza l'aumento del numero medio di alunni per classe, e il suo cambiamento, dovuto al fenomeno migratorio, per cui sono sempre più numerosi gli alunni provenienti da altri paesi, hanno inciso fortemente anche sulle politiche rivolte alla scuola primaria e secondaria, portando al ripensamento e alla riorganizzazione degli istituti scolastici non solo dal punto di vista strutturale ma anche di riorganizzazione dei contenuti e dei programmi.

Le politiche rivolte alla scuola primaria e secondaria sono state influenzate inoltre dalle modifiche legislative che stanno interessando, soprattutto negli ultimi anni, il sistema scolastico quali riduzione del personale insegnante che ha significato una graduale diminuzione degli insegnanti di sostegno in rapporto al numero degli alunni con disabilità. Anche il sistema educativo che poggia sul complesso universitario ha subito profonde trasformazioni dovute in parte alla crescita costante del numero di studenti (sono aumentati a partire dal 2004 del 12,6%) e in parte ai rapidi cambiamenti in atto nella società della conoscenza, proiettata verso una dimensione sempre più globale. Sono stati così necessari interventi volti a rendere più efficiente il sistema di governo dell'università e a rafforzare e qualificare l'offerta della città intermini di servizi e opportunità per gli studenti universitari.

L' OBIETTIVO

Vogliamo consegnare ai reggiani una città a misura di studente, con scuole accessibili a tutti, servizi e spazi dedicati di qualità per una popolazione studentesca in fermento e in costante aumento. Questo sarà possibile solo agendo in tre direzioni:

- mantenendo l'attuale tasso di scolarizzazione dei nidi superiore al 40% e delle scuole d'infanzia superiore al 90%
- mantenendo superiore alla media regionale il livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti dei servizi scolastici
- mantenendo a livelli minimi il tasso di dispersione scolastica

Solo così potremo essere in grado di consegnare ai reggiani concrete ed eque opportunità di formazione, educazione, crescita e partecipazione attiva. Solo così potremo riuscire a costruire una vera società della conoscenza la quale nasce dalla scuola dell'infanzia, si consolida nella scuola dell'autonomia e prosegue per tutto l'arco della vita.

LE AZIONI E GLI STRUMENTI

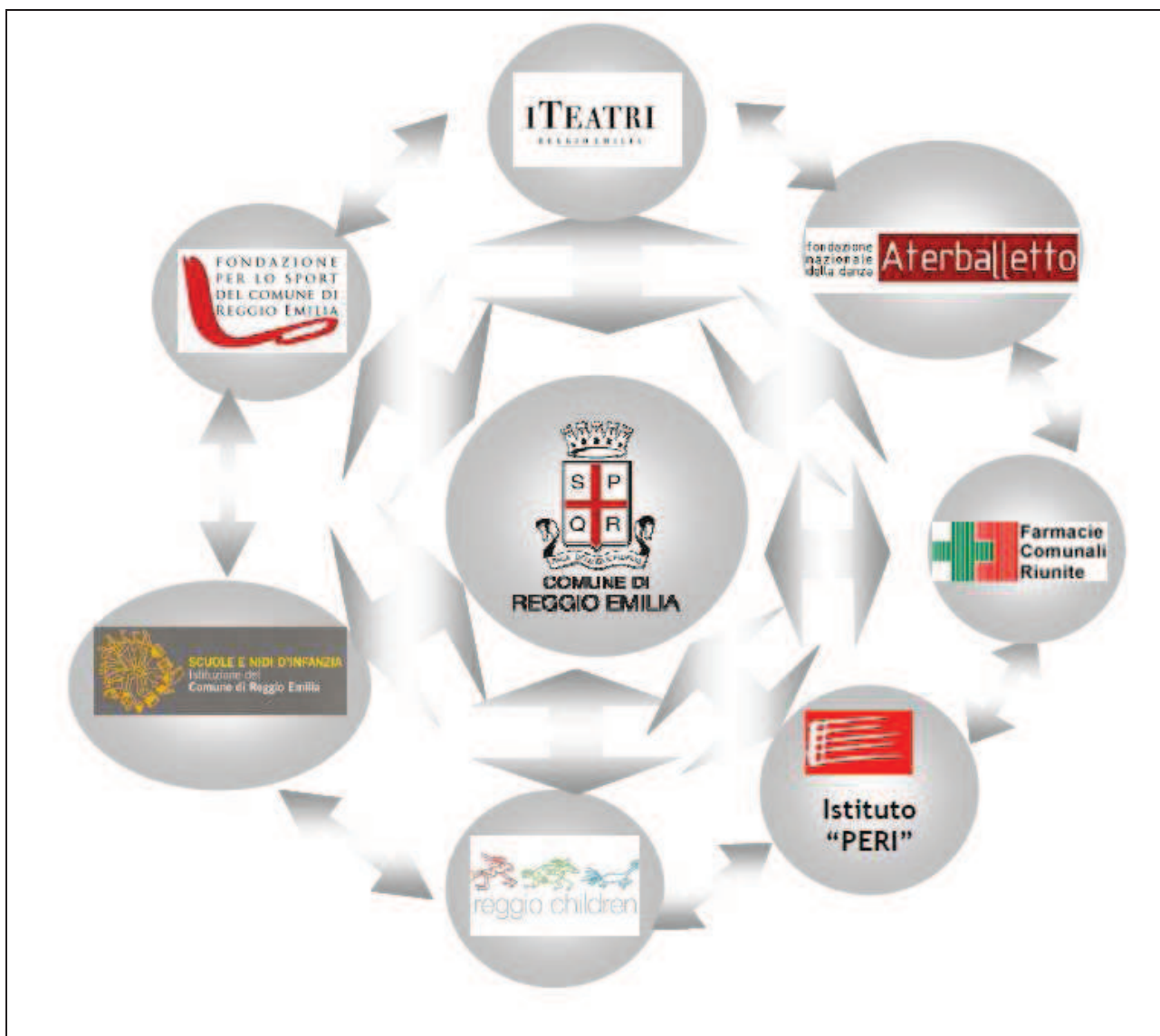
A. **Officina educativa:** la nostra città vanta un capitale educativo che non ha pari nel mondo. L'esperienza consolidatasi in oltre quarant'anni di storia dei nostri nidi e scuole dell'infanzia e le scelte più recenti dell'Istituzione e del Centro Internazionale L. Malaguzzi danno al sistema educativo della nostra città un alto valore pedagogico che è giunto il momento di ampliare e diffondere. Si tratta ora di operare un "trasferimento" del sapere ai cicli della scuola primaria e secondaria e più in generale al valore educativo comunitario. Reggio può diventare di nuovo un laboratorio educativo - Progetto "Officina Educativa" - se le eccellenze non rimangono confinate in scatole chiuse ma riscoprono la primaria vocazione ad attraversare i confini e a fertilizzare i territori. "Officina Educativa" sarà un progetto capace di aumentare l'efficienza del sistema attraverso la messa in rete delle azioni, dei progetti e delle risorse dell'"educare" a Reggio Emilia, producendo economie di scala e di scopo per agire con più attori su una fascia più consistente di età e dunque su un maggior numero di persone.

"Officina Educativa" può essere letta, dunque, come una proposta pedagogica, educativa e formativa dai 6 ai 18 anni ma anche come una "Officina" di partecipazione che riguarda anche giovani ventenni (attraverso la messa a valore e la razionalizzazione delle tante iniziative che hanno lavorato in questa direzione negli ultimi anni come la Carta, la Leva e il Portale Giovani, i Consigli Circoscrizionali dei Ragazzi, le Unità di Strada), una "Officina" di prevenzione (Unità di Prevenzione), una "Officina" di sport, di salute, di famiglia e di scuola. Attraverso "Officina Educativa" vogliamo, insieme ad altri soggetti della città, estendere l'esperienza di crescita e di educazione di alto profilo al di là della fascia 0-6 anni per consentire opportunità di crescita anche agli adolescenti, ai ragazzi e ai giovani universitari che saranno i cittadini e la comunità reggiana del domani.

B. **Sostegno alla marginalità e fragilità:** proseguirà l'impegno per garantire a tutti i bambini ed i ragazzi in età scolare di accedere alle opportunità formative e di inserirsi all'interno del proprio contesto scolastico. In particolare investiremo sulle azioni a favore dell'integrazione scolastica dei ragazzi disabili e sulla fornitura gratuita o di buoni libro agli studenti meritevoli o con difficoltà economiche.

- C. Refezione scolastica:** continueremo ad affiancare alla refezione scolastica azioni di educazione alimentare. Tra questi, in particolare, proseguirà “A scuola con gusto”, progetto realizzato nelle scuole primarie per qualificare l’offerta di refezione scolastica con la convinzione che il pranzo a scuola è un’opportunità per promuovere uno stile alimentare sano, ed è anche fortemente intrecciato con l’identità della scuola e delle sue scelte educative. “A scuola con gusto” si propone come un percorso di ricerca per rendere il pranzo a scuola sano, nutriente, piacevole, conviviale, ricco di opportunità, non solo nutrizionali ma in dialogo con spazi, culture, identità e relazioni.
- D. Infrastrutture e servizi per l’università:** sono previsti contributi a favore degli studenti, per la definizione e lo sviluppo di un pacchetto di servizi a favore della popolazione universitaria sul modello a rete di sedi, in sinergia con l’Ateneo, l’azienda Regionale Diritto allo Studio, Acer e associazioni della città e in collaborazione con l’Amministrazione Comunale di Modena (a seguito del progetto “MoRe for students”). Le azioni finanziate saranno rivolte soprattutto a progetti di accoglienza degli studenti che li facciano sentire parte integrante della comunità locale oltre che destinatari di un’offerta didattica qualificata e di servizi a livello abitativo, di mobilità e di offerta culturale.
- E. Conferimenti a Istituzione e Peri:** data l’importanza di questi enti per la crescita, la formazione e l’educazione dei giovani continueremo a sostenere l’attività dell’Istituzione Scuole e Nidi dell’Infanzia e dell’Istituto Musicale Achille Peri con l’erogazione di contributi a favore di queste organizzazioni.

GLI ATTORI



LE RISORSE DEL COMUNE PREVISTE NEL BILANCIO 2010

2. AVERE UNA BUONA CULTURA ED EDUCAZIONE	Entrate Correnti	Entrate Investimenti	Spese Correnti	Spese Investimenti
1. Consolidare un sistema culturale di alto livello e attrattivo di nuove presenze	850.000,00	1.400.000,00	5.306.075,56	5.025.000,00
2. Aumentare la diffusione della pratica sportiva	915.091,66	1.625.000,00		340.000,00
3. Migliorare l'attuale livello di educazione nell'età prescolare e scolare	4.098.087,00	3.486.080,00	30.177.677,00	5.716.080,00
TOTALE	5.863.178,66	4.886.080,00	37.108.752,56	11.081.080,00

A queste somme devono essere aggiunte, per prestazioni e servizi in ambito sociale, risorse impiegate rese possibili dagli utili di esercizio di FCR che nel passato hanno raggiunto la somma di 8.391.192,00€ (dato ultimo bilancio approvato 2008).